

## Depuratore di Corsano, Ciardo chiede rassicurazioni

Che estate sarà quella per i cittadini e i turisti che si apprestano a trascorrere le vacanze nelle marine del Sud Salento e, soprattutto, nelle marine di Corsano? A chiedere chiarimenti ma anche e soprattutto rassicurazioni sullo stato di salute del depuratore di Corsano, è stato il capogruppo del Pdl a Palazzo dei Celestini Biagio Ciardo. Il consigliere ha ricordato ai tecnici dell'Aqp presenti in commissione Ambiente l'incresciosa situazione che vede tristemente protagoniste le marine del sud salentine, minacciate da veri o presunti allarmi di inquinamento delle acque del mare. Lo stesso Ciardo ha, poi, ricordato la soluzione "tampone", efficace ma particolarmente costosa, che il Comune di Corsano pose in essere al fine di utilizzare le acque depurate per l'irrigazione dei campi. Attraverso un impegno congiunto portato avanti dai i sindaci di

Corsano, Alessano e Tiggiano e ad uno stanziamento di 50mila euro da parte della Provincia furono messe per alcuni mesi in funzione due vasche dell'affinamento che permisero quindi lo sversamento in terra anziché in mare dei reflui. A lanciare l'allarme erano state alcune che avevano puntato l'indice non solo sul depuratore corsanese, ma anche su quello vicino di Tricase, rei, a loro dire, di sversare in mare acque contenenti tensioattivi e alte percentuali del batterio escherichia coli. E proprio ora che la fase sperimentale si è conclusa Ciardo ha inteso tornare in maniera significativa sulla questione. A tali giustificate perplessità i tecnici Aqp hanno replicato chiarendo che per ciò che riguarda Corsano, lo stesso Acquedotto Pugliese prenderà a brevissimo in gestione una stazione di affinamento che consentirà di mantenere i limiti dei valori entro la "tabella 4" che sancisce per legge i requisiti necessari alle acque di balneazione. (Pa.Co.)



Biagio Ciardo